

FRODI COMUNITARIE

Tutela degli interessi finanziari dell'U.E..

Analisi dei casi più frequenti di frode

Perugia, 29 marzo 2012

**Ten. Col. t. ST Enrico Blandini
Comandante del Nucleo di Polizia Tributaria di Perugia**

Il contrasto alle frodi finanziarie all'U.E.

Nell'ambito delle prerogative affidate, con specialità, al Corpo quale polizia economica e finanziaria, diviene determinante l'autonoma **attività investigativa, di “intelligence”**, incentrata ad evidenziare gli aspetti “*sensibili*”, sia di natura soggettiva che oggettiva, con l'obiettivo di individuare, tra la platea dei beneficiari delle provvidenze pubbliche, quelli ove potenzialmente possano celarsi fenomeni di frode.

S'intende far riferimento al rilevamento di numerosi “**indici di anomalia**”, tra i quali figurano, ad esempio:

- all'esistenza di **precedenti** e pendenze **in campo fiscale** a carico dei beneficiari sospettati di frode, specialmente quando già implicati in reati di **emissione e/o utilizzo di fatture per operazioni inesistenti**;
- all'impiego**, come **amministratori** di società di capitali, di sospetti “prestanome” e “**teste di legno**” (per l'età avanzata o le patologiche condizioni mentali, ovvero per essersi prestati a fungere da schermo in precedenti operazioni illecite);
- alla **presentazione di polizze fideiussorie** che **non provengono** da primarie aziende del settore o da **società finanziarie localmente conosciute per serietà** ed affidabilità;
- **all'entità dei finanziamenti** in relazione alle potenzialità economiche e patrimoniali dei richiedenti.

SISTEMI DI FRODE PIU' RICORRENTI

Ricorso al contratto “chiavi in mano”

Attraverso l'utilizzo del c.d. “contratto chiavi in mano”, il **soggetto beneficiario** del finanziamento **affida la realizzazione del progetto** ad un **fornitore unico (“general contractor”)**, il quale si incarica di **realizzare** tanto le **strutture** o le opere murarie, **quanto di installare impianti e attrezzature**, oppure di fornire una prestazione per la realizzazione di un bene materiale o immateriale (es. sito internet e relativo hardware).

In realtà, **la figura del “general contractor” serve solo ed esclusivamente a far lievitare i costi mediante fatturazione di forniture “gonfiate” negli importi**, talvolta anche in misura doppia rispetto al reale valore di mercato.

Questo perché, nella complessità di un contratto chiavi in mano, **non sempre risulta agevole individuare i reali costi delle opere ammesse a finanziamento.**

Spesso a questi ultimi vengono imputati costi in tutto o in parte relativi a opere non ammissibili. In realtà, le operazioni “cartolarmente” affidate ad un “general contractor” vengono, poi, eseguite da ditte realmente operanti negli specifici settori di competenza (edilizia, meccanica ecc.) e per costi notevolmente inferiori a quelli “pattuiti” nel contratto chiavi in mano.

SISTEMI DI FRODE PIU' RICORRENTI

Acquisto di macchinari non “nuovi di fabbrica”

Spesso, gli **impianti acquistati**, seppur presenti e rinvenuti nell'opificio all'atto della ispezione, nella realtà **non sono “nuovi di fabbrica”**, requisito **essenziale per l'ottenimento del finanziamento**.

In realtà, le **linee di produzione** finanziate **vengono** opportunamente **pulite, sgrassate, riverniciate** e **“re-etichettate”** (modello, matricola e anno di costruzione) affinché, ad una **sommara ricognizione esterna**, possano **effettivamente risultare come nuove**.

In questo caso, è fondamentale effettuare i **riscontri direttamente presso il produttore degli impianti** che sarà sicuramente in grado di fornire dati certi e inconfutabili sui modelli, sugli anni di produzione e sui primi cessionari, atteso che tali cessioni sono normalmente accompagnate da collaudi e primo avviamento da parte della stessa ditta di produzione.

SISTEMI DI FRODE PIU' RICORRENTI

Fittizio aumento del capitale sociale

La concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla L. 488 è subordinata alla **verifica che la banca concessionaria deve effettuare circa l'idoneità delle fonti finanziarie indicate dall'impresa** al fine della realizzazione del progetto di investimento.

Le **fonti riguardano**, in particolare, il **capitale sociale**, il quale, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento, **deve rispettare determinati parametri** di consistenza **tanto che**, nella **maggior parte dei casi**, le imprese che richiedono le agevolazioni si trovano nella **necessità di apportare nuovi mezzi finanziari**.

Oltre al sistema di fittizio aumento del capitale effettuato mediante duplice delibera assembleare (straordinaria), un altro sistema di frode consiste nell'effettuare, da parte del soggetto beneficiario, **il versamento del capitale sociale tramite l'apporto di un socio estero**, il quale **emette assegni privi di copertura** versandoli sul C/C dell'azienda.

All'atto del versamento sul C/C, la banca rilascia la contabile comprovante il deposito degli assegni, a sua volta presentata dalla stessa azienda beneficiaria all'istituto di credito concessionario, corredata della delibera assembleare di aumento del capitale sociale.

SISTEMI DI FRODE PIU' RICORRENTI

Ulteriori metodi fraudolenti:

- **infedeltà delle autocertificazioni** sullo stato di avanzamento lavori (**SAL**);
- **false attestazioni di spesa** prodotte alla Pubblica Amministrazione/Banche Concessionarie. Al fine di perpetrare la truffa alla P.A., si ricorre spesso a **fornitori compiacenti**, i quali, **oltre ad emettere F.O.I.**, rilasciano **false dichiarazioni di “avvenuto pagamento”**, permettendo così al beneficiario di incassare i contributi;
- diffuso è anche il **ricorso a fornitori (fittizi) aventi sede all'estero**, in quanto il ricorso ad **accertamenti incrociati tra le forniture effettuate ed i pagamenti risulta alquanto laborioso**, se non impossibile nei casi in cui si ricorra a Stati esteri cc.dd. “paradisi fiscali”. Tali società spesso fanno capo, anche per il tramite di prestanome, allo stesso soggetto titolare del finanziamento; in tali casi i pagamenti vengono regolarmente effettuati con bonifici bancari, ma successivamente le stesse somme rientrano nelle disponibilità su altri conti bancari accessi all'estero;
- **utilizzo di false lettere di referenze bancarie che vengono presentate dal soggetto agevolato alla banca concessionaria**, nelle quali viene “**certificato**” il **possesso dei mezzi finanziari e patrimoniali** idonei a far fronte agli apporti dei mezzi propri per la copertura degli investimenti finanziati.

Casi pratici di frodi comunitarie Caso 1 – anno 2008 –

INPUT OPERATIVO: Azienda percettrice di un contributo rilevante, selezionata tra l'**elenco dei soggetti percettori di contributi comunicati dalla Regione Umbria**, a seguito di Protocollo di Intesa per i fondi Strutturali stipulato tra il citato Ente ed il Comando Regionale Umbria nell'anno 2003.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: FEOGA/Sezione Orientamento – attuale FEASR

SETTORE FINANZIATO: Contributo in conto capitale per la **realizzazione di immobilizzazioni nel campo agricolo** e delle filiere agroindustriali.

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO: Reg. (CEE) 951/97 - D.G.R. UMBRIA 11.08.1997 N. 5373 – P.O. 1994/1999 – Bando di concorso 1998/1999, pubblicato sul B.U.R. Umbria serie generale n. 61 del 03.12.1997 e sul B.U.R. Umbria n. 66 del 04.11.1998.

OBBLIGHI NORMATIVI: Presentazione di un business plan, formazione di una graduatoria, realizzazione dell'opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato.

Caso 1seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: Dall'analisi della documentazione acquisita è stato appurato che il bene **immobile destinato alla lavorazione ed alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli**, oggetto di finanziamento pubblico, era stato **acquistato mediante una stima gonfiata**, documentata da fatture parzialmente inesistenti. Inoltre **il vincolo decennale di destinazione e mantenimento in esercizio funzionale e efficienza del bene finanziato non era stato rispettato**, poiché il citato immobile era completamente **inutilizzato**.

NORMA VIOLATA:

- decisione n. 1035/97 della Commissione UE del 23.04.1997 relativa alla rendicontazione di spese effettivamente sostenute documentate da fatture debitamente quietanzate;
- art. 18 del bando di concessione per quanto riguarda il mantenimento in uso per 10 anni;
- Reg. (CE) 1257/1999 riportante le linee guida del PSR 2000/2006;

SANZIONI PENALI: denuncia di 1 persona per violazione degli artt. 640-bis C.P..

SANZIONI AMMINISTRATIVE: recupero delle indennità indebitamente percepite mediante verbalizzazione ex art. 3 legge 898/86 recupero.

Caso 2 – anno 2011 –

INPUT OPERATIVO: Azienda emersa a seguito di **autonoma attività info-investigativa** utilizzando anche le **banche dati** in uso al Corpo.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: FEOGA/Sezione Garanzia e FEASR.

SETTORE FINANZIATO: Contributo in conto capitale per la realizzazione di immobilizzazioni nel campo agricolo e delle filiere agroindustriali. **Realizzazione di un impianto per la produzione di pellet da biomasse.**

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO: Piano di Sviluppo Rurale P.S.R. 2000/2006 e 2007/2013.

OBBLIGHI NORMATIVI: Presentazione di un business plan, formazione di una graduatoria, realizzazione dell'opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato.

Caso 2seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: Nell'ambito di una verifica fiscale sono emerse le seguenti irregolarità:

a. rendicontazione della spesa attraverso una fattura anticipata, simulandone il pagamento per intero a fronte di un'opera da realizzare in più anni e pagata a stati avanzamenti lavori;

b. l'impianto di produzione di pellet:

- **è risultato oggettivamente afflitto da gravi vizi e difetti** sia a causa della mancata fornitura di taluni macchinari, sia a causa della inidoneità tecnica di altrettante attrezzature e sia dall'**inserimento nel ciclo produttivo di macchinari usati ed obsoleti**, non consentito dal regolamento;

- è stato rilevato che il **macchinario tipo cippatore è risultato di proprietà di una società di leasing.**

NORMA VIOLATA: Reg. (CE) 1257/1999 e Reg. (CE) 1698/2005, riportanti rispettivamente le linee guida del PSR 2000/2006 e 2007/2013;

SANZIONI PENALI: denuncia di 2 persone per violazione degli artt. 640-bis e 483 C.P..

SANZIONI AMMINISTRATIVE: recupero delle indennità indebitamente percepite mediante verbalizzazione ex art. 3 legge 898/86.

Caso 3 – anno 2006 –

INPUT OPERATIVO: Azienda emersa a seguito di **autonoma attività info-investigativa** utilizzando anche le **banche dati** in uso al Corpo.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: **FEOGA Sezione Garanzia ed Orientamento.**

SETTORE FINANZIATO: Contributo in conto capitale per la **realizzazione di immobilizzazioni nel campo agricolo** e delle filiere agroindustriali.

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO: P.S.R. dell'Umbria 2000-2006 – Dgr n. 205/2001 – misura 1.2.1. (g) Agrindustria, afferente ad *“ammodernamento e rafforzamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione”*. Reg. CEE 2081/93 - Docup 1994/1999 - obiettivo comunitario n. 5/b - sottoprogramma n. 2 - misura 2.1 – riconversione colturale e qualificazione delle produzioni agricole - tipologia di intervento h): *“ammodernamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli limitatamente ai progetti integrati in programmi di sviluppo di filiere o che sono relativi a prodotti di nicchia”*.

OBBLIGHI NORMATIVI: presentazione di un business plan, formazione di una graduatoria, realizzazione dell'opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato.

Caso 3seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: Nel corso di **una verifica fiscale** è emerso che l'azienda ispezionata ha percepito indebitamente contributi pubblici mediante la **mendace rappresentazione contabile dell'effettivo sostenimento delle spese ammissibili a contributo** in quanto o parzialmente stornate mediante note di credito o sostenute in date ampiamente successive rispetto ai termini perentori di chiusura dei progetti. Tale sistema di frode si è concretizzato anche mediante il **concorso dei medesimi fornitori di beni e servizi**, i quali, tramite **dichiarazioni liberatorie attestanti situazioni non veritiere relative all'effettivo pagamento**, hanno indotto in errore i funzionari pubblici preposti all'istruttoria.

NORMA VIOLATA: Reg. CEE 2081/93 riportante le linee guida dei fondi a finalità strutturale; Reg. (CE) 1257/1999 riportante le linee guida del PSR 2000/2006; Decisione n. 1035/97 della Commissione UE del 23.04.1997 relativa alla rendicontazione di spese effettivamente sostenute documentate da fatture debitamente quietanzate.

SANZIONI PENALI: denuncia di 3 persone per violazione degli artt. 640-bis e 483 C.P. ed artt. 4 e 8 D.Lgs. 74/2000.

SANZIONI AMMINISTRATIVE: recupero delle indennità indebitamente percepite mediante verbalizzazione ex art. 3 legge 898/86.

Caso 4 – anno 2006 –

INPUT OPERATIVO: Azienda emersa a seguito di **Polizia Giudiziaria delegata dalla locale AG** attivata a seguito di autonoma attività investigativa.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: FEOGA Sezione Orientamento e fondi nazionali “Area Patto Territoriale”.

SETTORE FINANZIATO: Contributo in conto capitale per la ristrutturazione di fabbricati da adibire ad attività di agriturismo.

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO:

“Patto Territoriale Valdichiana – Amiata – Trasimeno – Orvietano” (V.A.T.O.), finanziato con provvidenze pubbliche di natura nazionale, l’area di intervento, denominata “*area patto*” è classificata, a termine della normativa comunitaria in “area bisognosa di diversificazione delle attività economiche delle zone rurali vulnerabili”;

F.E.O.G.A./sezione Orientamento – aiuti per la ristrutturazione di fabbricati da adibire ad attività di agriturismo e fondo nazionale previsto dalla legge nr. 183/87.

OBBLIGHI NORMATIVI: presentazione di un business plan, formazione di una graduatoria, realizzazione dell’opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato.

Caso 4seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: è stato accertato che il soggetto responsabile, per il medesimo progetto di ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività agrituristica, **oltre ad aver presentato una domanda di finanziamento per l'“area patto”, ha presentato analoga richiesta alla Regione Umbria**, percependo indebitamente un ulteriore finanziamento, ponendo in essere le seguenti condotte:

- esibizione della **medesima documentazione contabile relativa ai costi sostenuti per la ristrutturazione del fabbricato sia ai funzionari della Regione Umbria che ai funzionari del ministero delle attività produttive** ottenendo un **duplice sussidio pubblico per un'unica spesa**;
- omissione della dichiarazione ai funzionari ministeriali e/o ai pubblici ufficiali preposti all'istruttoria di avere ottenuto analoghi finanziamenti dalla Regione Umbria per lo stesso programma di investimenti;
- **contraffazione della documentazione contabile**, relativa ai costi sostenuti per la ristrutturazione del fabbricato, presentata ai funzionari ministeriali **al fine di occultare i timbri ufficiali precedentemente apposti dai funzionari della Regione Umbria** nell'ambito della verifica sullo stato finale delle opere.

Caso 4seguito

NORMA VIOLATA: Reg. CEE 2081/93 – DOCUP 1994/1999 - Obiettivo Comunitario n. 5/b - sottoprogramma 3 - misura 3.4 – Agriturismo;

- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria 29 settembre 1995 n. 7395”;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria 26 agosto 1998, n. 4905”;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Attività Produttive, Cultura, Formazione, Istruzione e Lavoro – Servizio Bonifica e Miglioramenti Fondiari” n. 9574 del 10.12.1999”;
- Decreto Ministeriale del Patto n. 974 del 29 gennaio 1999”;
- Decreto 31 luglio 2000, nr. 320 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica;
- **Legge 488/92** del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, che dispone, **all’Art. 8 – Revoca delle agevolazioni:** “ *Le agevolazioni sono revocate in tutto o in parte dal Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato qualora per i beni, della medesima iniziativa oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche*” (**divieto di cumulo**).

Caso 4seguito

SANZIONI PENALI: denuncia di 1 persone per violazione degli artt. 640-bis e 483 C.P.

SANZIONI AMMINISTRATIVE: recupero delle indennità indebitamente percepite mediante verbalizzazione ex art. 3 legge 898/86.

Caso 5 – anno 2007 –

INPUT OPERATIVO: Azienda emersa a seguito di **Polizia Giudiziaria delegata dalla locale AG** attivata a seguito di autonoma attività investigativa.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: F.E.S.R., fondo di rotazione e Legge 488/92.

SETTORE FINANZIATO: Contributo in conto capitale per la **realizzazione di investimenti nel settore Industria e Commercio.**

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO:

- Fondo Comunitario denominato Fondo europeo di sviluppo regionale .- F.E.S.R.;
- Fondo Nazionale denominato fondo di rotazione, previsto dalla legge nr. 183/87;
- Quadro comunitario di sostegno e relativo programma operativo nazionale (2000-2006) per le zone obiettivo 1-sviluppo imprenditoriale locale
- Agevolazioni finanziarie ai sensi della legge 19 dicembre 1992 n. 488 bando del 2000 del “settore industria” – 8° bando del ministero dello sviluppo economico.

OBBLIGHI NORMATIVI: Presentazione di un business plan, formazione di una graduatoria, realizzazione dell'opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato.

Caso 5seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: Nell'ambito dell'attività investigativa effettuata è stato accertato che il soggetto responsabile, nella fase istruttoria del progetto ammesso alle agevolazioni finanziarie ha posto in essere le seguenti condotte che hanno permesso le indebite percezioni delle provvidenze pubbliche:

- **rendicontazione di beni dichiarati falsamente “nuovi di fabbrica” rivelatisi usati;**
- **rappresentazione non veritiera circa l'effettivo sostenimento delle spese** ai fini dell'erogazione delle quote di contributo per stato di avanzamento;
- **presentazione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, rese ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, **presentate ai funzionari pubblici** responsabili della fase istruttoria, **attestanti falsamente sia il fittizio sostenimento delle spese** alle date stabilite e **sia lo stato di “nuovo di fabbrica”** di taluni macchinari in realtà usati.

Caso 5seguito

NORMA VIOLATA:

- Legge 19 dicembre 1992 nr. 488 e successive modificazioni ed integrazioni;
- “Testo aggiornato del decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie in favore delle attività produttive nelle aree depresse;
- decreto del 03.07.2000, recante *“Testo unico delle direttive emanate ai sensi dell’art. 1, comma 2 del D.L. 415/92 e dell’art. 18, comma 1 del D.Lgs. 112/98”*;
- decreto del 07.08.2002, recante *“Modifiche ed integrazione del Testo unico delle direttive”*;
- testo aggiornato del D.M. n. 527/95, già modificato ed integrato dal D.M. 319/97, con le modificazioni e le integrazioni introdotte dal D.M. 133/2000 (definito *“Regolamento”*);
- Circolare ministeriale n. 900315 del 14 luglio 2000 Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato e successive modificazioni di cui alla Circolare n. 900119/2001 (definita *“Circolare esplicativa”*);

Caso 5seguito

SANZIONI PENALI: denuncia di 1 persone per violazione degli artt. 640-bis e 483 C.P.

SANZIONI AMMINISTRATIVE: segnalazione all'autorità erogatrice per il recupero delle indennità indebitamente percepite.

Caso 6 – anno 2007 –

INPUT OPERATIVO: Azienda emersa a seguito di **Polizia Giudiziaria delegata dalla locale A.G.** attivata a seguito di autonoma attività investigativa.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: Fondi nazionali e regionali finalizzati alla realizzazione di un sistema di tracciabilità delle carni bovine certificate di cui al Reg. CE n. 820/97 del Consiglio, Reg. CE n. 1141/97 della Commissione.

SETTORE FINANZIATO: Settore agrozootecnico ed in particolare **“realizzazione di un sistema di etichettatura delle carni bovine certificate”**.

La valenza socio-economica del settore è inquadrata nel più ampio contesto comunitario successivo alla crisi del mercato delle carni bovine dovuta al **fenomeno denominato “*mucca pazza*”** nell’ambito del quale la Comunità Europea ha emanato una serie di provvedimenti con l’obiettivo di migliorare la trasparenza delle condizioni di produzione e commercializzazione della carne in modo tale che anche il consumatore possa con certezza e facilità individuare da quale animale provengono le carni che sta acquistando.

Caso 6 – anno 2007 –

In tale contesto la Regione Umbria è stata la prima a rendere operativa la certificazione delle carni nel rispetto del Reg. CE n. 820/97 grazie al programma operativo attuato dal soggetto giuridico verificato e denominato “*Progetto di valorizzazione della carne bovina garantita*”, e relative modalità applicative di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 1997 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali..

Il marchio “carne bovina garantita” dei Produttori Umbri è un progetto realizzato con l’approvazione della Regione Umbria e presenta, quale novità assoluta, il fatto che per la prima volta **il consumatore riceve uno scontrino** (emesso dal punto vendita abilitato in cui acquista la carne) **con tutte le informazioni sull’animale di cui ne seguono l’iter dagli allevamenti alla tavola del consumatore.**

Tale certificazione elettronica della carne bovina proveniente dagli allevamenti umbri diviene, così, **l’unica risposta concreta alle preoccupazioni dei consumatori circa la provenienza, qualità e salubrità della carne medesima**

Caso 6 – anno 2007 –

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO:

Le risorse pubbliche sono state introdotte con delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1996 e legge 5 novembre 1996 n. 578 recante “interventi programmati in agricoltura” e sono di competenza del Ministero delle Politiche Agricole trasferite alla Regione Umbria con DD.MM. 50311 del 29 dicembre 1997 e 52241 del 10 ottobre 1998 con destinazione vincolata alla misura 1 “qualificazione della produzione agricola” azione 5 “sistema di certificazioni delle carni”.

La realizzazione di un sistema di etichettatura delle carni bovine certificate di cui al Reg. CE n. 820/97 del Consiglio, Reg. CE n. 1141/97 della Commissione e Decreto Ministeriale del 22 dicembre 1997 del Ministero delle Politiche Agricole recante l’approvazione del disciplinare di carne bovina, è stato finanziato nella totalità con provvidenze pubbliche di natura nazionale, 100% della spesa; **l’area di intervento riguarda un programma interregionale denominato “agricoltura e qualità – misura 1 – azione 5 – allestimento di un sistema identificativo per le carni bovine certificate di origine umbra”.**

Caso 6 – anno 2007 –

OBBLIGHI NORMATIVI: Presentazione di una domanda a bando pubblico, formazione di una graduatoria, realizzazione dell'opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato, **obbligo di creare una filiera di soggetti aderenti per la tracciabilità della carne bovina** dalla fase di prima macellazione fino al consumatore finale.

VIOLAZIONE RICONTRATA: Nell'ambito dell'attività investigativa effettuata è stato accertato che il soggetto beneficiario ha posto in essere le seguenti condotte che hanno permesso le indebite percezioni delle provvidenze pubbliche:

- **emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, volte alla certificazione di costi fittizi riguardanti la realizzazione del progetto** ed idonee a far rientrare i flussi finanziari nella disponibilità del "soggetto" responsabile per la realizzazione del programma;
- **sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, non veritiere**, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e presentate ai funzionari pubblici responsabili della fase istruttoria, attestanti falsamente il reale ed effettivo sostenimento delle spese rendicontate e la realizzazione del sistema;
- **mancata realizzazione del sistema** sotto l'aspetto operativo e funzionale.

Caso 6seguito

NORMA VIOLATA:

- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria nr. 1632 del 10 novembre 1999;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria nr. 2110 del 29 dicembre 1999 recante per oggetto: “Modifica al D.G.R. n. 1632/99 – Approvazione domande ammissibili – Impegno lire 799.370.000 CAPITOLO 7824 VOCE 2174”;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria nr. 2110 del 29 dicembre 1999;

SANZIONI PENALI: denuncia di 4 persone per violazione degli artt. 640-bis e 483 C.P., artt. 2 e 8 D.Lgs. 74/2000.

SANZIONI AMMINISTRATIVE: segnalazione alla Regione Umbria, Ente erogante, per il recupero delle provvidenze indebitamente percepite.

Caso 7 – anno 2005 –

INPUT OPERATIVO: Azienda emersa a seguito di **autonoma attività info-investigativa** utilizzando anche le banche dati in uso al Corpo ed il Protocollo di Intesa tra Comando Regionale Umbria e Regione Umbria in materia di Fondi Strutturali.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: Fondo Sociale Europeo e fondo nazionale di rotazione e fondo regionale.

SETTORE FINANZIATO: Corsi di riqualificazione professionale.

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO: F.S.E. Documento di Programmazione Comunitaria Denominato DOCUP “1994-1999”, Regione Umbria, obiettivo n. 3, Asse 2 Riqualificazione personale dipendente.

OBBLIGHI NORMATIVI: Presentazione di una domanda a bando pubblico, formazione di una graduatoria, effettuazione delle attività didattico formative, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute, divieto di licenziamento dei discenti, obblighi dell’istituzione e tenuta e conservazione dei libri e registri concernenti le attività didattiche con obbligo di firma.

Caso 7seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: A seguito di attività di polizia tributaria di iniziativa, nell'ambito della **riconciliazione delle registrazioni eseguite sui libri-presenze tenuti ai fini corsi formativi, sui libri-presenze tenuti ai fini normativa lavoro**, nonché dall'esame della documentazione contabile ai fini IVA e II.DD, venivano riscontrate situazioni rilevanti in merito a legittima percezione contributi pubblici.

Tali situazioni erano riconducibili ai **dipendenti di una società, frequentatori delle attività formative oggetto di indagine, che risultavano essere presenti alle lezioni di insegnamento contemporaneamente alle seguenti situazioni:**

- collocamento in **ferie**;
- impiego in attività lavorativa fuori sede aziendale (**trasferte**);
- impiego in **turni lavorativi notturni inconciliabili con gli orari mattutini di svolgimento delle lezioni**.

La successiva attività delegata di p.g., oltre che confortare le irregolarità sopra descritte, permetteva di acquisire ulteriori elementi probatori tali da comprovare la simulata attuazione delle attività formative evidenziate nei registri ufficiali obbligatori sia in termini di orario di svolgimento delle lezioni, sia in termini di presenza dei frequentatori e docenti interni, sia in termini di impiego di personale dipendente in ruoli amministrativi.

Caso 7seguito

Il disegno criminoso sopra evidenziato veniva attuato attraverso l'accordo tra i soggetti svolgenti ruoli e mansioni specifici (docente – tutor – coordinatore – personale non docente e amministrazione), attraverso **distinti reati strumentali** alla indebita percezione di provvidenze pubbliche.

La complessa attività di indagine si estrinsecava attraverso:

- l'escussione a **sommario informazioni dei partecipanti ai corsi e dei funzionari pubblici**;
- l'**esame della documentazione amministrativa e contabile** obbligatoria sia per attuazione dei percorsi formativi e sia ai fini fiscali ;
- l'elaborazione dei **dati trasmessi dalla società Autostrade S.p.a. e dalla società Servizi Interbancari** (orari di utilizzo delle carte di credito aziendali ad uso nominativo dei dipendenti frequentatori);
- **controlli incrociati presso gli esercizi commerciali ove sono state utilizzate le prefate carte di credito** da parte dei dipendenti della società che nello stesso orario risultavano presenti nei corsi "de quo".

NORMA VIOLATA: decisione n. 1035/97 della Commissione UE del 23.04.1997 relativa alla rendicontazione di spese effettivamente sostenute documentate da fatture debitamente quietanzate;

Caso 7seguito

SANZIONI PENALI: denuncia di 16 persone per violazione degli artt. 640-bis e 483 C.P.

SANZIONI AMMINISTRATIVE: segnalazione alla Regione Umbria, Ente erogante, per il recupero delle provvidenze indebitamente percepite

Caso 8 – anno 2005 –

INPUT OPERATIVO: Aziende emerse a seguito di **Polizia Giudiziaria delegata dalla locale AG**, attivata a seguito di autonoma attività investigativa.

FONDO INTERESSATO DAL FINANZIAMENTO: F.E.S.R., Legge 488/92, Fondo Sociale Europeo e fondo nazionale di rotazione.

SETTORE FINANZIATO: Contributo in conto capitale per la **realizzazione di investimenti nel settore Industria e Commercio.**

ESTREMI PROGRAMMA OPERATIVO: Fondo Comunitario denominato Fondo europeo di sviluppo regionale - F.E.S.R. e Fondo Sociale Europeo (F.S.E.). Agenda 2000-2006 obiettivi 1 e 2 e aree ammesse al sostegno transitorio. Decreto 17 luglio 2002 ministero attività produttive, 14° bando legge 488/92 - settore industria - e seconda applicazione misura 2.1.b pacchetto integrato agevolazioni P.I.A. formazione P.O.N. 2000-2006 "sviluppo imprenditoria locale".

OBBLIGHI NORMATIVI: Presentazione di un business plan, formazione di una graduatoria, realizzazione dell'opera, rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e mantenimento in uso per un termine prefissato, obbligo di attestare, ai fini di garantire la realizzazione dell'investimento, delle risorse proprie attraverso delle "lettere di referenze bancarie".

Caso 8seguito

VIOLAZIONE RISCONTRATA: A seguito dettagliata denuncia sporta da Banca concessionaria per istruttorie pratiche finanziamento legge 488/92, la Procura Repubblica Perugia delegava indagini in ordine ai fatti segnalati. A conclusione attività Polizia Giudiziaria, è stato accertato il **tentativo di truffa aggravata ai danni dello Stato e del bilancio U.E.** nonché i reati di falsità commessi dai legali rappresentanti o da soggetti cointeressati alla gestione di aziende coinvolte nell'ambito del territorio nazionale. In particolare **mediante produzione documentazione ideologicamente e materialmente falsa, i soggetti indagati hanno tentato di ottenere posizioni privilegiate nell'ambito delle graduatorie per il conferimento di erogazioni pubbliche.** I finanziamenti pubblici richiesti di cui alle istruttorie esaminate non sono stati comunque erogati da parte del competente Ministero delle Attività Produttive.

Caso 8seguito

NORMA VIOLATA: Legge 19 dicembre 1992 n. 488 e la seguente normativa, emanata dall'ex-Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, attuale Ministero Delle Attività Produttive, che integrano e modificano la prefata legge:

- decreto del 03.07.2000, recante *“Testo unico delle direttive emanate ai sensi dell’art. 1, comma 2 del D.L. 415/92 e dell’art. 18, comma 1 del D.Lgs. 112/98”*;
- decreto del 07.08.2002, recante *“Modifiche ed integrazione del Testo unico delle direttive”*;
- testo aggiornato del D.M. n. 527/95, già modificato ed integrato dal D.M. 319/97, con le modificazioni e le integrazioni introdotte dal D.M. 133/2000 (definito *“Regolamento”*);
- Circolare n. 900315/2000 e successive modificazioni di cui alla Circolare n. 900119/2001 (definita *“Circolare esplicativa”*);

SANZIONI PENALI: denuncia di 8 persone per violazione degli artt. 640-bis, 482 e 483 C.P ed art. 56 CP (tentativo).

SANZIONI AMMINISTRATIVE: Non si è provveduto al recupero in quanto la speditività dell'azione investigativa ha permesso di bloccare le provvidenze pubbliche e, quindi, di non erogarle nemmeno nella fase delle richieste finanziarie *“in acconto”* (reato tentato non consumato).



Grazie per l'attenzione